

*(I lavori iniziano alle ore 9.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

**Interrogazione a risposta immediata n. 698 presentata dal Consigliere Barazzotto, inerente a *"Tempistiche di pagamento da parte del CSI Piemonte a ditte individuali incaricate presso il Comune di Biella"***

**PRESIDENTE**

Esaminiamo ora l'interrogazione a risposta immediata n. 698, presentata dal Consigliere Barazzotto, che ha la parola per l'illustrazione.

**BARAZZOTTO Vittorio**

Grazie, Presidente.

Anch'io mi associo alla lamentela della Consigliera Frediani e apprezzo lo sforzo dell'Assessore Ferraris, ma sarebbe carino se potessero rispondere direttamente gli Assessori interessati. Con questa speranza, mi avvio alla presentazione sintetica dell'interrogazione in oggetto, entrando subito nel merito e facendo un esempio particolare, ma che estendo ad un caso più generale.

Il Comune di Biella ha deciso di cedere una parte della propria gestione informatica al CSI Piemonte e tale decisione fu presa nella Giunta precedente. Io non ero d'accordo, lo dico, e purtroppo la storia nel futuro mi ha dato ragione. E' stata ratificata dall'attuale Giunta nel dicembre 2014. Questa decisione ha coinvolto in particolare i servizi di tre ditte individuali, e precisamente: Biellaweb di Casalborgone Alessandro; Magellano Progetti; CM-Info di Cristiano Milani.

Per quanto riguarda i tre consulenti del Comune di Biella, faccio volutamente riferimento ai lavoratori, perché dietro a quelle prestazioni professionali c'è il lavoro di tre qualificati professionisti che da anni si occupavano della gestione informatica, tra l'altro, senza mai dare problemi. I problemi sorgono dopo. Questi signori sono stati individuati anche dal CSI-Piemonte come professionisti qualificati, al fine di affidare la gestione dei servizi per conto del CSI all'interno del Comune stesso. Un accordo di massima è stato preso già alla fine del 2014, ma da quel momento viene formalizzato solo a metà del 2015, malgrado ci siano stati svariati solleciti d'invio precedenti. Da gennaio, le tre ditte individuali intanto erogano i propri servizi al Comune con continuità.

A questo punto, il contratto viene regolarmente firmato e riconsegnato da ciascun interessato al CSI-Piemonte e vengono emesse le fatture per chiedere il pagamento dei servizi svolti nel 2015, a partire da gennaio. Le prime fatture emesse dalle ditte sono datate luglio 2015. Aggiungo che, diversamente da quanto previsto per il pagamento da parte della Pubblica Amministrazione, il CSI impone un pagamento a 60 giorni. Trascorso questo periodo di tempo, tuttavia, scadute le fatture ad oggi, malgrado vari solleciti all'ufficio acquisti e all'ufficio contabilità, fra cui due formali datati 18 e 23 settembre 2015, le ditte non hanno ricevuto risposta o hanno avuto risposte del tipo: "Sappiamo, ma non sappiamo quando saremo in grado da pagare".

Faccio una parentesi, perché una delle tre ditte decide intanto di emettere fattura per ciascuna mensilità arretrata (non unica) a luglio, comprendente tutto il periodo e si viene a trovare nella situazione, se si vuole, ancora peggiore avendo anticipato l'IVA. Tale ditta individuale decide anche di non rinnovare l'accordo con il CSI a causa di evidenti difficoltà ricezione e pagamenti, quindi perdiamo anche professionalità. Vorrei capire, Assessore, se questo caso si riferisce solo a Biella o se invece è un problema che riguarda tutto il Piemonte, perché allora siamo in presenza di un fatto grave.

La Regione ha delle responsabilità su questo e vorrei capire se sono solo della Regione o se invece sono riguardanti il CSI. Precisamente di chiedere conto al CSI delle tempistiche di pagamento delle fatture ai fornitori attivandosi e non solo preoccupandosi perché oggi presento un'interrogazione. Si presenta l'interrogazione perché non si pagano le persone nel caso in cui la situazione creatasi fosse unica, affinché il CSI provveda, senza ulteriori indugi, a saldare le pendenze nei confronti dei lavoratori che attendono a quanto dovuto, ormai da quasi dieci mesi.

Al Comune di Biella aggiungo che, invece, i pagamenti vengono effettuati regolarmente. Sarà interessante, ma lo svilupperò in seguito in altre interrogazioni, capire se questo caso riguarda solo specificamente la città di Biella o se riguarda tutto il resto del Piemonte.

Assessore, ha tutta la mia solidarietà, capisco la sua difficoltà perché l'argomento non è di sua competenza.

## **PRESIDENTE**

La parola all'Assessore Ferraris per la risposta.

## **FERRARIS Giovanni Maria, Assessore regionale**

Proverò a dare una risposta, non sarà forse completa. Da parte dell'Assessore De Santis mi è stata data questa comunicazione.

Attualmente il ritardo di pagamento del CSI-Piemonte per la pluralità dei fornitori si attesta a circa 150 giorni oltre la scadenza della fattura, mentre per i fornitori individuali (soggetti a ritenuta d'acconto) tale ritardo è ridotto, in quanto si cerca di garantire il pagamento entro la fine del mese successivo a quello di scadenza.

Rispetto, quindi, alla tipologia dei fornitori segnalati, se si tratta - come indicato - di ditte individuali, essendo queste equiparate nella prassi ai fornitori individuali, si procederà al relativo pagamento entro la fine del mese successivo a quello di scadenza.

Si evidenzia che il Consorzio si è uniformato alla disciplina che regola i pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione, che prevede, per le transazioni commerciali, il rispetto obbligatorio del termine di 30 giorni per il pagamento del corrispettivo dovuto, fermo restando che le parti possono pattuire - purché in modo espresso - un termine per il pagamento superiore a 30 giorni, quando ciò sia giustificato dalla natura o dall'oggetto del contratto o dalla circostanze esistenti al momento della sua conclusione. In ogni caso, tale termine non può mai essere superiore ai 60 giorni. Tale termine di pagamento a 60 giorni data fattura viene applicato dal Consorzio ai contratti di manutenzione e per risorse professionali.

Per ciò che concerne la gestione dei servizi informativi del Comune di Biella, assunta dal CSI a partire dal 1/1 u.s., si sottolinea che essa s'inquadra nell'ottica di rendere sinergici tali servizi con quelli forniti dal Consorzio agli altri enti piemontesi. Il subentro del CSI è caratterizzato anche dalla contestuale predisposizione di un piano d'evoluzione dei medesimi. Per molti fornitori in essere il Comune di Biella al 31 dicembre 2014, il CSI (dopo una fase di valutazione tecnica e di prospettiva) ha rinnovato gli affidamenti in quanto individuati al momento quali unici in grado di garantire la continuità del servizio.

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 11.06 il Presidente dichiara esaurita la trattazione  
delle interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 11.08)*